

PROGETTO DIDATTICO

SCUOLA DELL'INFANZIA "NERINA VOLPI"

PROGRAMMAZIONE SEZIONE A

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

INSEGNANTI: RIOSA ADRIANA - VIANELLO RENATA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Ha le sue origini nelle comunità locali come nel nostro caso nel comune di Venezia. La scuola dell'infanzia è un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il principio nazionale ed universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti dei bambini di cittadinanza non italiana, promuovendone la piena integrazione.

FINALITA' EDUCATIVE

CONSOLIDAMENTO DELL'IDENTITA' - Significa imparare a stare bene ed a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Significa imparare a conoscersi ed a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile ma anche sperimentare ruoli diversi e identità diverse: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio appartenente ad una comunità.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA – Comporta la capacità di conoscere il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri per realizzare le proprie attività provando soddisfazione nel fare da sé esprimendo, con linguaggi diversi, sentimenti ed emozioni; comprendere le regole della vita quotidiana per assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE – Significa imparare a riflettere sull'esperienza tramite l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, rievocandola e narrandola, sviluppando l'attitudine a fare domande e a riflettere.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA – Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise tramite il dialogo, rispettando il punto di vista dell'altro. Significa affrontare il riconoscimento dei diritti e dei doveri per porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'uomo, dell'ambiente e della natura.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

IL SE' E L'ALTRO - Il bambino supera gradualmente la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative, portando a termine compiti ed attività in autonomia. Passa da un linguaggio egocentrico ad uno socializzato e riconosce i propri sentimenti e le proprie emozioni; rispetta i tempi degli altri; collabora con gli altri. Deve canalizzare la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili. Impara a conoscere il proprio corpo in relazione alla diversità sessuale. Deve sapere aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. Manifestare il senso di appartenenza riconoscendo i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi e le turnazioni. Partecipare alle attività, ai giochi anche di gruppo, alle conversazioni. Manifestare interesse per i membri del gruppo, riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse; interagire con loro nella comunicazione e nel gioco, scambiando giochi e materiali. Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto. Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. Rispettare le norme per la sicurezza e per la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.

IL CORPO E IL MOVIMENTO - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale espressivo e comunicativo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, nelle sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE - Il bambino interagisce con gli altri mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni ed avvenimenti. Ascolta e comprende discorsi altrui. Interviene autonomamente nei discorsi di gruppo. Usa un repertorio linguistico appropriato con un corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizza e commenta figure di crescente complessità. Formula frasi di senso compiuto. Riassume con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Esprime sentimenti e stati d'animo. Descrive e racconta eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventa storie e racconti. Familiarizza con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riproduce e confronta scritture. Utilizza il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Il bambino raggruppa secondo criteri, mette in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. Individua analogie e differenze tra oggetti, persone e fenomeni. Individua la relazione fra gli oggetti. Individua i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. Raggruppa e seria secondo attributi e caratteristiche. Stabilisce la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). Numera (ordinalità, cardinalità del numero). Realizza e misura percorsi ritmici binari e ternari. Misura spazi ed oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali. Esplora e rappresenta lo spazio utilizzando codici diversi. Comprende e rielabora mappe e percorsi. Costruisce modelli e plastici. Progetta ed inventa forme, oggetti, storie e situazioni. Osserva ed esplora attraverso l'uso di tutti i sensi. Pone domande sulle cose e la natura. Individua l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli. Descrive e confronta fatti ed eventi. Utilizza la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. Sa collocare fatti ed orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, stagioni. Elabora previsioni ed ipotesi. Fornisce spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizza un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati ed indagati. Interpreta e produce simboli, mappe e percorsi. Costruisce modelli di rappresentazione della realtà.

IMMAGINI, SUONI, COLORI - Il bambino segue spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e cinematografici). Ascolta brani musicali. Vede opere d'arte e beni culturali. Comunica, esprime valutazioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie esprimendosi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione, tramite il disegno, la pittura ed altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive. Partecipa attivamente ad attività di gioco simbolico. Si esprime e comunica con il linguaggio mimico gestuale. Esplora i materiali a disposizione e li utilizza in modo personale. Rappresenta sul piano

grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie e la propria reale visione della realtà. Usa modi diversi per stendere il colore. Utilizza i diversi materiali per rappresentare. Impugna differenti strumenti e ritaglia. Legge ed interpreta le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti. Formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo, produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti, e il canto. Partecipa al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi ed accordarsi con gli altri. Sperimentare e combinare strumenti musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati. Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare, per esprimersi attraverso di esse.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: bambino con competenze forti, bambino la cui famiglia viene da lontano, bambino con fragilità e difficoltà, bambino con bisogni educativi specifici, bambino con disabilità. La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura.

DESCRIZIONE DELLA SEZIONE

La classe è formata da ventuno bambini piccoli e quattro bambini grandi; alcuni bambini sono di nazionalità straniera con sette bangladesi, una cinese ed una egiziana. Il primo periodo di scuola sarà impostato sull'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti. Verranno favorite le relazioni interpersonali tra i coetanei ed i bimbi di altra età.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Lo spazio è stato predisposto e pensato come un ambiente luminoso, accogliente, piacevole dove favorire le attività di gioco libero, di socializzazione, di creatività e di fantasia per far vivere serenamente e allegramente il bambino durante la sua giornata. Sono stati organizzati in classe alcuni angoli per proporre ai bambini esperienze libere e creative:

- Angolo dell'incontro dove ogni mattina i bambini parteciperanno a fare le presenze, ad imparare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, le variazioni del tempo attraverso una lavagna magnetica e per raccontare storie, esperienze e cantare assieme. Lo stesso angolo sarà utilizzato anche per giocare con costruzioni di vario tipo, pista con macchinine ed animali vari.
- Angolo scuola con tavoli e sedie per attività grafico-pittoriche-manipolative con colori, forbici, carta, cartoncino, colla, stoffe, pongo. Lo stesso angolo sarà dedicato ai giochi da tavolo come puzzle, tombole, memory, lavagne magnetiche con oggetti diversi, chiodini, mattoncini di legno, fattoria con animali, lego, clippo ed altri.
- Angolo simbolico-cassetta.
- Nella classe sarà organizzato un angolo di pre-scuola necessario per sviluppare ed affinare quelle abilità che serviranno ai bambini grandi per affrontare con più sicurezza la scuola primaria.

LA GIORNATA EDUCATIVA E' STRUTTURATA

Dalle	8,00	alle	9,00	entrata, attività libera in classe
Dalle	9,00	alle	9,45	presenze, calendario, merende, bagno
Dalle	9,45	alle	12,00	attività di sezione e gioco libero
Dalle	12,00	alle	12,40	pranzo
Dalle	12,40	alle	14,00	ritorno in sezione con lettura di storie
Dalle	14,00	alle	15,30	gioco libero in classe o in giardino e attività varie
Dalle	15,30	alle	16,10	merenda
Dalle	16,15	alle	17,00	uscita

L'ANNO EDUCATIVO E' STRUTTURATO

Primo periodo settembre-novembre: accoglienza.

Il delicato momento dell'inserimento riguarda soprattutto i nuovi bambini iscritti ma anche chi ha già frequentato.

Perché ciascuno si senta accolto nel gruppo-classe i bambini saranno invitati a fare attività che favoriscono la socializzazione, giochi per acquisire le regole, attività espressivo-manipolative, memorizzazione di filastrocche e canti e l'utilizzo di materiali vari.

Da ottobre avrà inizio il laboratorio di psicomotricità e da gennaio il laboratorio di musica, gestiti da due tecnici esterni.

Il laboratorio di psicomotricità che durerà tutto l'anno si prefigge di consentire ai bambini di comunicare, operare e conoscere, attraverso il movimento e l'uso dei materiali a disposizione.

Il laboratorio di musica si prefigge di sviluppare la sensibilità musicale, muoversi nello spazio in base a suoni, ritmi e musica e a cantare.

Da novembre inizieremo la nostra U.D.A. specifica che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico, tranne nei periodi festivi.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Si rivolge ai genitori attraverso il primo incontro all'inizio dell'anno scolastico con la psicopedagoga e le maestre; poi con le riunioni di classe dove si presenta e si discutono la programmazione e i problemi di interesse collettivo. I colloqui individuali previsti consentono di conoscere meglio i bambini.

U.D.A. – PERCORSO LINGUISTICO – ESPRESSIVO

Si attuerà raccontando e ascoltando favole, fiabe, storie, che sono delle attività della mente piacevoli ed interessanti.

Il racconto è un terreno fertile dove il contenuto può essere cambiato e modificato.

I bambini potranno usare il linguaggio per giocare con lo stesso e provare il piacere di giocare con le parole. Potranno migliorare le proprie competenze lessicali per affinare la capacità di comunicare verbalmente.

C'era una volta...

La programmazione sarà realizzata per sfondo integratore (evolutiva, cioè in continua modificazione) perché i comportamenti dei bambini trasmettono continue informazioni che possono cambiare l'esecuzione della stessa. E' un continuo interscambio fra insegnanti e bambini mediato dallo sfondo che pone l'attenzione sia sugli aspetti istituzionali-organizzativi, sia sugli aspetti narrativo-fantastici. La trama narrativa fantastica sarà presa dal libro "Un colore tutto mio" di Leo Lionni. Il personaggio scelto è il camaleonte. Questo personaggio proporrà le sorprese che i bambini troveranno in classe. Per il bambino l'esperienza del reale affiancata a quella del fantastico sarà una meraviglia.

Queste le U.D.A. principali che intendiamo proporre:

1° U.D.A.: Accoglienza.

Sentirsi accolto nel nuovo ambiente; imparare a conoscere persone e ambienti della scuola; entrare in relazione con gli altri; conoscere le regole: cosa posso e non posso fare; imparare le attività di routine: registrazione delle presenze – i giorni della settimana; infine riconoscersi nel gruppo di riferimento: noi siamo i bambini della 1° A.

2° U.D.A.: Le impronte.

Le mie impronte sono diverse dalle tue, come la mia identità, come il mio corpo proprio è diverso dal tuo. La mano, ed ogni dito ha la sua impronta. Lo stesso per i piedi che come le mani possono cimentarsi su percorsi proposti con materiali diversi (come la farina, il colore, ecc....),

immaginando così di camminare dentro a contesti fantastici. Anche la mia faccia ha la sua impronta che posso vedere allo specchio e ricreare con vari materiali.

3° U.D.A.: Percorso tattile.

I bambini apprendono con il corpo e con i sensi, quindi quale attività migliore se non scoprire materiali che comunicano un messaggio sempre diverso?

Non soltanto conoscerò le reazioni del mio corpo, l'accettazione o meno di oggetti che possono suscitarmi emozioni non gradite, ma potrò cominciare a distinguerli nell'ambiente che mi circonda.

4° U.D.A.: Colore.

Il colore è identificazione, basta pensare come cambia il colore della mia pelle a seconda del paese da dove provengo; al cibo, e a come attraverso esso identifichiamo la verdura, la frutta, ecc.... e se mescolati si trasformano cambiando gusto e colore. Anche qui esploreremo percorsi fatti con materiali diversi. Si cercherà di abituare il bambino ad utilizzare le caratteristiche fisiche, magari con aggettivi opposti. Chiaro-scuro, soffice-duro, freddo-caldo; a riconoscere i colori fondamentali ed i colori della natura, che cambiano a seconda della stagione in cui ci troviamo.

I campi di esperienza prevalenti saranno:

- I discorsi e le parole,
- Immagini, suoni e colori,
- Il sé e l'altro.

METODOLOGIA DIDATTICA – SFONDO INTEGRATORE

Arriva il camaleonte, entrando dalla finestra, con uno zainetto; dentro c'è una lettera per i bambini nella quale si presenta come animale dai mille colori che cambiano a seconda delle situazioni.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Partiremo dalla lettura della storia mettendo in evidenza le caratteristiche del personaggio e dell'ambiente in cui vive. Inviteremo i bambini ad esprimere verbalmente il racconto letto. Procederemo facendo realizzare ai bambini il disegno del camaleonte. Si susseguiranno attività grafico-pittoriche per dare una veste colorata diversa al camaleonte utilizzando singolarmente i colori fondamentali e derivati a seconda di dove si posa.

Questa esperienza ci consentirà di lavorare sulla diversità, sulle emozioni, sulle forme e sui colori, ipotizzando un ambiente fantastico, stimolando la loro fantasia.

L'attività si svolgerà all'interno della sezione per un periodo che andrà circa da ottobre a maggio.

L'attività di questo laboratorio sarà documentata con disegni, foto e video con cui i bambini potranno rievocare e ricostruire le esperienze fatte.